

siglio di amministrazione su alcune considerazioni che consiglierebbero la cessione del portafoglio della rappresentanza suddetta alle Assicurazioni generali di Venezia.

È invece, l'I.N.A., per dovere di correttezza, dovrebbe riconoscere un diritto di preferenza a detta Compagnia, alla quale ha offerto due volte, nel 1940 e nel 1947, la cessione del portafoglio stesso, ritirando successivamente l'offerta. Risulterebbe inoltre che gli assicurati, per la maggioranza minoritari non musulmani, non gradirebbero il trasferimento dei loro contratti in mani turche, in quanto, a torto o a ragione, avrebbero timore di subire danno, a causa dell'esagerato nazionalismo turco, per aver stipulato polizze di assicurazione con un assicuratore di nazionalità straniera. È da rilevare infine che sia le Generali, che hanno recentemente ripreso l'attività del ramo vita in Turchia, sia l'affiliata "Intambul Unvan Sigorta", agiscono come Società turche.

La cessione del portafoglio turco deve essere subordinata ad un trasferimento di